



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

SARDEGNA

COMUNICATO STAMPA

Le imprese del terziario continuano a pagare una tassa ingiusta

TASSA RIFIUTI: COSTI IN CRESCITA NONOSTANTE ATTIVITÀ CHIUSE PER COVID-19 E RIDUZIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI

La tassa rifiuti TARI continua a rappresentare per le imprese del nostro territorio un peso insostenibile e spesso ingiustificato, se si considerano le iniquità che lo caratterizzano.

Dai dati raccolti dal portale Confcommercio www.osservatoriotasselocali.it si conferma il peso eccessivo della Tassa sui rifiuti pagata da cittadini e imprese nonostante l'emergenza da Covid-19 abbia obbligato molte attività a chiudere e nonostante si sia registrata nel 2020 una contrazione del Pil di quasi 9 punti percentuali, con conseguente riduzione di consumi e di rifiuti.

A livello nazionale è stato quantificato un calo di più di 5 milioni di tonnellate di rifiuti, pari al 15% in meno rispetto all'anno precedente, che, in ogni caso, assorbe anche la produzione di dispositivi anti Covid (sostanzialmente mascherine) trattati come rifiuti indifferenziati.

Nonostante questo calo della produzione dei rifiuti, l'ammontare complessivo della Tari è rimasto elevato attestandosi, nel 2020, su valori analoghi a quelli del 2019 (circa 9,73 miliardi di euro).

In Sardegna lo studio ha coinvolto 164 Comuni il 43.50% e il 69.12% degli abitanti. I dati per i capoluoghi riferiscono a Cagliari Sassari, Nuoro, Oristano, Carbonia, Villacidro e Sanluri. Il costo pro capite del 2020 è rimasto invariato per tutti i comuni eccetto che per Cagliari che registra un calo della spesa per abitante di €14.48€ -4.71% rispetto al 2018

comune	Tari pro-capite 2020	Tari pro-capite 2019	Differenza percentuale tra Tari pro-capite e Tari pro-capite 2018
Cagliari	288	302,48	-4,71%
Sassari	205	204,60	0,00%
Nuoro	184	183,93	0,00%
Iglesias	180	180,20	0,00%
Oristano	175	174,78	0,00%
Carbonia	167	167,34	0,00%
Villacidro	120	120,46	0,00%
Sanluri	109	108,75	0,00%

La tassa rimane cara. Pro-capite un cagliaritano spende € 288.22, un sassarese € 204.60, un nuorese €183.93. A Iglesias si spendono €180.20, più che a Oristano €174.78 e Carbonia € 167.34.

Per il presidente di Confcommercio Sardegna Nando Faedda “la tassa sui rifiuti incide molto tra i costi dell’impresa e in modo ingiusto; bisogna applicare quanto prima il principio di “chi inquina paga”.



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

SARDEGNA

L'ARERA, l'autorità che ha assunto funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani, aveva stabilito che nel corso del 2020 sarebbe dovuta diventare operativa l'adozione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) incentrato sulla trasparenza e sull'efficienza dei costi del servizio di raccolta dei rifiuti urbani, che avrebbe dovuto generare un abbattimento delle tariffe. Ma solo il 21% dei Comuni ha recepito l'indicazione dell'ARERA e in questo sottoinsieme, nel 58% dei casi il costo della TARI risulta addirittura in aumento per un valore medio del 3,8%.

“Il principio di chi più inquina più paga – prosegue il Presidente Faedda, deve essere applicato nel concreto, se la norma di ARERA non ha prodotto il risultato atteso va cambiata.

Oggi più che mai è importante una tassazione giusta e quindi equa e non basata su coefficienti che ogni comune applica come crede creando forti disequaglianze tra chi fa lo stesso mestiere”

Confermati infatti i **divari di costo tra medesime categorie economiche**.

In particolare si evidenzia come la città di Sassari, dopo la riduzione di costi di Cagliari, diventi, per la maggior parte delle categorie economiche coinvolte nello studio, la più cara tra tutte.

Facciamo riferimento in particolare ai ristoranti che pagano in media €20.2 al mq a fronte dei 10.9€ di Oristano, la meno cara tra le coinvolte nell'indagine.

Il conto è salato anche per campeggi, con 4,04 € al mq, e alberghi senza ristorante 5.70 € al mq.

Alta la tariffa anche per librerie, ferramenta e altri beni durevoli con 5.90 € al mq.

Cagliari presenta il conto più salato a bar e caffè, 17.8 € al mq a fronte di 15.2 € di Sassari 13.1 € di Nuoro, 9.1€ del sud Sardegna e i 7.9 € al mq di Oristano.

A Nuoro il secondo posto per città più cara per Alberghi con ristorante 7.2€ al mq a fronte dei 5.2€ al mq del capoluogo Sassarese.

La città di Eleonora è la più economica per i negozi di abbigliamento, 2.60 € al mq a fronte dei 5.90 € al mq di Sassari, 5.5 € al mq di Cagliari e 4.4 € di Nuoro.

“Come si evince dallo studio, atteso che le imprese che svolgono la stessa attività producono lo stesso tipo di rifiuti sarebbe opportuno un livellamento delle tariffe e l'elaborazione del conto da pagare solo in base a quello che si produce” – evidenza Sara Pintus Coordinatrice regionale.

In merito alla situazione emergenziale poco o nulla è stato fatto rispetto a quelle attività che sono rimaste aperte ma che, a seguito degli orari di attività ristretti, dei contingentamenti e della minor propensione dei cittadini a uscire e consumare, hanno registrato cali di fatturato significativi.

“Auspichiamo che su questi aspetti si possa intraprendere un dialogo costruttivo con le amministrazioni. Servono **misure emergenziali**, visto il perdurare della diffusione epidemiologica da Covid-19. Chiediamo che siano esentate dal pagamento della Tassa tutte quelle imprese che, anche nel 2021, saranno costrette a chiusure dell'attività o a riduzioni di orario. Analoghe misure dovranno essere riconosciute in favore di tutte quelle altre imprese che, pur rimanendo in esercizio, registreranno comunque un calo del fatturato – e, quindi, dei rifiuti prodotti - a causa della contrazione dei consumi – conclude Faedda

Cagliari, 1 Aprile 2021